



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Al Ministero della transizione ecologica  
Direzione generale per la crescita sostenibile e la  
qualità dello sviluppo  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

*e p.c.*

Al Gabinetto del Ministro – SEDE  
[mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
[segreteriagabinetto@regione.sicilia.it](mailto:segreteriagabinetto@regione.sicilia.it)

Al Dipartimento dei beni culturali e  
dell'identità siciliana  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta  
[sopricl@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopricl@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Soprintendenza del Mare  
[sopmare@regione.sicilia.it](mailto:sopmare@regione.sicilia.it)

Melita Trans Gas Company Ltd.  
[mew-gaspipeline@pec.it](mailto:mew-gaspipeline@pec.it)

Class: 34.43.01/22.6.5/2019

**Oggetto:** [ID\_VIP: 5518] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, art. 23 del D.Lgs. 152/2006, istanza relativa al progetto di interconnessione Italia-Malta “Melita Trans Gas (MTG) Pipeline”. Proponente Melita Trans Gas Company Ltd.  
**Parere tecnico-istruttorio**

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

\*

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’ e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

**VISTO** l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

**VISTO** il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

**VISTO** il Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

**VISTA** la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

**VISTO** il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

**VISTO** il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale è stato conferito all'arch. Federica GALLONI l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del Decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

**VISTO** l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020;

**VISTO** il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

**VISTO** l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente, del Cambiamento Climatico e della Pianificazione maltese ha richiesto, con nota dell'08/02/2020, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, all'allora Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di partecipare alle consultazioni transfrontaliere nell'ambito della procedura di VIA in oggetto, in accordo con le disposizioni della "Convenzione di Espoo", delle Direttive 2011/92/UE e 2014/52/UE, nonché del D. lgs. n.152 del



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

2006, che il MATTM ha aderito a tale richiesta, e che la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha chiesto anche a questa Direzione Generale, con nota prot. n. 34823 del 14/05/2020, eventuali contributi ai fini della formulazione delle osservazioni nazionali;

**CONSIDERATO** che la “Realizzazione di un gasdotto tra Italia e Malta” era stata oggetto di una procedura di Definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (Scoping), conclusasi con Determinazione Direttoriale DVA\_2017-0028051, e che il tracciato del gasdotto era stato in quella sede oggetto di interlocuzioni preliminari con la Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana;

**CONSIDERATO** che la Melita TransGas Company Ltd., in qualità di Autorità proponente, ha inoltrato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006 con nota prot. MTG/11/2020 del 06/08/2020 per il progetto di interconnessione Italia-Malta “Melita Trans Gas (MTG) Pipeline”;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 84160 - del 20/10/2020 la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero per la transizione ecologica ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza;

**CONSIDERATO** che con la nota prot. n. 30943 del 23/10/2020 la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio, ha richiesto alle competenti Soprintendenze e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell’ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza del Mare ha trasmesso con prot. n. 492 del 02/02/2021, una richiesta di integrazioni e approfondimenti su aspetti legati alla VIARCH e alle modalità di scavo per la parte offshore;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 3770 del 04/02/2021 questa Direzione Generale ha inviato una richiesta di integrazioni basata sulle suddette richieste della Soprintendenza del Mare e che la DG CRESS ha formalmente trasmesso la suddetta richiesta di integrazioni al proponente con nota prot. n. 15928 del 16/02/2021;

**CONSIDERATO** che con nota del 16/02/2021 la Società Melita Transgas ha comunicato la trasmissione delle integrazioni richieste alla Soprintendenza del Mare;

**VISTA** la nota prot. n. 1443 del 23/02/2021 con cui la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta comunicava, per la parte di competenza *onshore*:

“**PREMESSO**

• *Il progetto in esame prevede la realizzazione di un gasdotto che collegherà l’isola di Malta con l’Italia.*



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

- L'opera, in sintesi, è costituita da tubazioni in acciaio per la maggior parte interrato, di una condotta sottomarina e di apparecchiature/impianti che garantiscono il funzionamento dell'infrastruttura.
- La sezione di progetto sottoposta al parere di competenza di questa Soprintendenza riguarda la sezione onshore (a terra) dal Terminale di Gela alla costa che si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 7,00 Km fino alla linea di costa. E' prevista la creazione lungo il percorso di una stazione di lancio/ricezione (Terminale), la cui ubicazione è stata preventivamente concordata con Snam Rete Gas (SRG) e l'installazione di n. 3 punti di intercettazione di linea (BVS 1, BVS 2, BVS 3). Per l'approdo è previsto l'utilizzo della tecnologia "trenchless", in particolare della T.O.C.;

VISTO il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n.42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e s.m. i.:

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 5012016 "verifica preventiva dell'interesse archeologico"

VISTO il D.A. n. 1858 del 02.07.2015 di "Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella Provincia di Caltanissetta";

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico ed in particolare l'art. 20; VISTI gli atti e le cartografie presenti nella Sezione;

RILEVATO che il progetto si suddivide in tre tratti principali:

a) Una sezione onshore (a terra) dal Terminale di Gela alla costa che rientra nella competenza territoriale di questa Soprintendenza;

b) Una sezione offshore (a mare) dalla costa di Gela a quella di Malta:

e) Una sezione onshore dalla costa nord occidentale di Malta al terminale di Malta:

ACCERTATO che le opere onshore, per la maggiore parte interrate, che si dipartono dal Terminale di Gela e raggiungono la costa sono individuate dal Piano Paesaggistico della provincia di Caltanissetta come segue:

- La stazione di lancio/ricezione (Terminale) e il tratto di gasdotto che si estende fino alla S.P. 83 ricadono all'interno del paesaggio locale 16 "Piana di Gela" in aree di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale al di fuori delle aree tutelate dal D.Lgs. 42/2004;
- Il primo e il terzo punto di intercettazione di linea (BVS) e gran parte del gasdotto ricadono all'interno del paesaggio locale 18 "Area del Biviere di Gela" in aree di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale al di fuori delle aree tutelate dal D.Lgs. 42/2004;
- Il secondo punto di intercettazione di linea (BVS) e una minima parte del gasdotto ricadono all'interno del paesaggio locale 18 "Area del Biviere di Gela" in aree di livello di tutela 1 sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004;
- Parte della linea del gasdotto ricade all'interno del paesaggio locale 18 "Area del Biviere di Gela" in aree di livello di tutela 2 sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 134 lett. a) in quanto all'interno di un'area di notevole interesse pubblico giusto D.A. n. 925 del 18/04/1986 di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del lago Biviere ricadente nel comune di Gela";
- L'approdo ricade all'interno del paesaggio locale 18 "Area del Biviere di Gela" in aree di livello di tutela 3 e livello di tutela 2 sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 42/2004;

VERIFICATO, altresì, che dette opere onshore ricadono in parte:



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

f

- nel sito di rilevante interesse paesaggistico-ambientale indicato al n. 89 "Biviere di Gela" nelle tavole del piano paesaggistico e nelle relative schede ad esso allegate;
- nella fascia dei 150 metri dalla battigia del mare, soggetta a inedificabilità assoluta ai sensi dell'art. 15 lett. a) della L.R. 78/76;

- nel sito 'ITA 050001 Biviere e Macconi di Gela':

*EVIDENZIATO* che nella parte offshore dell'impianto è presente una area sottoposta a tutela archeologica, denominata Bulala, nota sin dal 1988 per il rinvenimento di relitti greci, il cui perimetro è sottoposto alle misure restrittive per i beni archeologici sommersi di cui all'Ordinanza n.28/2009 della Capitaneria di Porto di Gela;

*CONSIDERATO* che lungo il tracciato sono previsti due tipi di impianti fuori terra, ubicati in aree recintate con pannelli in grigliato di ferro verniciati alti mt. 2,5 e mascherati alla vista con specie arboree e arbustive:

a) Punto di intercettazione di linea (BVS), con la funzione di isolare i vari tratti del gasdotto, costituito da valvole di intercettazione interrato, bypass interrato, apparecchiature per il controllo e il monitoraggio del sistema e un fabbricato per il ricovero delle apparecchiature e della strumentazione di controllo;

b) Impianto terminale con costituito da sistema di riduzione/regolazione della pressione, stazione di lancio e ricevimento "Pig", un fabbricato per l'alloggiamento delle apparecchiature elettriche e di controllo, un locale officina per i lavori di manutenzione;

*PRESO ATTO* che l'approdo costiero sarà eseguito con la tecnologia di esecuzione a trivellazione orizzontale controllata (TOC) per una lunghezza, misurata dal punto di approdo a terra al punto finale offshore di mt. 1500 circa;

*CONSIDERATO* che con nota n. 8461 del 02/12/2020 la Sezione per i Beni Archeologici di questo Istituto, a seguito di verifica preventiva dell'interesse archeologico con la quale sono state individuate delle aree UT (Unità Territoriali) con grado di rischio archeologico medio e alto, ha espresso parere favorevole a condizione di cui si dirà in avanti;

*TENUTO CONTO* di quanto esposto dalla relazione tecnica e dalla relazione paesaggistica. tutto ciò premesso, accertata la compatibilità dei lavori con i valori paesaggistici riconosciuti e tutelati dal Piano Paesaggistico, questa Soprintendenza **AUTORIZZA** ai sensi degli artt. 146 e 152 del D. Lgs. n. 42/2004 la sezione onshore (a terra) dal Terminale di Gela alla costa del progetto di gasdotto Italia-Malta "Melita Trans Gas (MTG) Pipe/me", alle seguenti condizioni:

a) Non dovrà essere realizzata alcuna opera fuori terra all'interno la fascia dei 150 metri dalla battigia del mare sottoposta a inedificabilità assoluta ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 7876:

b) Il secondo punto di intercettazione di linea (BVS 2) dovrà essere ubicato oltre la fascia dei 150 metri dal corso d'acqua tutelato:

c) Nelle aree individuale nella VIARCH come unità territoriali UT6, U77, UT8, U79 e UT20 dovranno eseguirsi preventivamente all'avvio dei lavori accurate indagini archeologiche mediante l'effettuazione di un congruo numero di saggi di scavo di almeno 15, la cui ubicazione sarà concordata con la sezione per i Beni Archeologici. Tali saggi saranno condotti manualmente con rigoroso stratigrafico sotto la sorveglianza continua di un archeologo specializzato (ove necessario di un disegnatore) al fine di accertare la eventuale presenza di strutture di antichi insediamenti, circostanza che potrà comportare modifiche e variazioni sostanziali al progetto in questione. Si precisa che il nominativo dell'archeologo incaricato dovrà essere tratto dall'apposito elenco depositato presso il MiBACT.

Copia della relazione finale e delle schede compilate, della documentazione fotografica e digitale e di tutti i dati prodotti, derivanti dall'esercizio della sorveglianza archeologica di cui sopra, dovrà essere trasmessa alla stessa sezione per i Beni Archeologici:



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

d) è fatto obbligo alla ditta richiedente di comunicare formalmente anche tramite email alla S 13.4 Beni Archeologici di questa Soprintendenza, con anticipo di almeno gg. 10 (dieci), la data di inizio dei lavori e Comunicare il nominativo dell'archeologo incaricato con allegato curriculum professionale al fine di valutare il possesso della necessaria qualificazione.

Restano in ogni caso salve le prescrizioni dell'art. 90 del D.L. 42 del 22 gennaio 2004, nel caso di ritrovamenti fortuiti di reperti durante la fase esecutiva dei lavori. [...]”;

**VISTA** la nota prot. n. 2287 del 02/08/2021 con cui la Soprintendenza del Mare si esprimeva come riportato di seguito:

*“CONSIDERATE le competenze esclusive di questa Soprintendenza del Mare in materia di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 29 Dicembre 2003; ESAMINATI gli atti di cui al progetto in epigrafe inoltrati per il tramite di codesto Ministero, riguardo ai quali si prevede l'esecuzione di un'opera di interesse Comunitario consistente nella realizzazione di un gasdotto collegante lo Stato di Malta con l'Italia nei pressi della città di Gela (CL);*

*ESAMINATI gli ulteriori atti integrativi della Società proponente, pervenuti alla scrivente a mezzo PEC in data 16 febbraio 2021, precedentemente richiesti dalla stessa con nota n. 242 del 02.02.2021;*

*CONSIDERATO che gli interventi progettuali previsti sul fondale marino, consistono prevalentemente nella realizzazione di una T.O.C. la quale, partendo dalla terraferma penetrerà il fondale marino attraversando le aree marine sottoposte a tutela archeologica per sboccare in mare aperto oltre il limite delle stesse e proseguire con una condotta sottomarina fino all'isola di Malta;*

*ESAMINATI gli atti presenti nel SIT della scrivente in base ai quali per l'area marina circostante quella oggetto di interventi è acclarata la presenza di elementi antropici di interesse storico culturale;*

*CONSIDERATE le argomentazioni riguardo il rischio archeologico dell'area oggetto di intervento già espresse dalla scrivente nelle precedenti note inviate a codesto Ministero in sede di procedura di scoping, riguardo le quali si è ritenuto di procedere con le dovute cautele mediante una serie di indagini archeologiche strumentali preliminari coordinate da un archeologo con i requisiti di cui all'art.25 del Dlgs 50/2016 al quale poi affidare l'assistenza archeologica durante i lavori di cantiere per la realizzazione del progetto;*

*VALUTATE complessivamente le esigenze di tutela culturale sull'area marina in oggetto ivi comprese quelle concernenti il paesaggio marino, alla luce anche della lettura delle indagini strumentali operate in sede di realizzazione della VIARCH che hanno evidenziato un rischio archeologico di grado MEDIO;*

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai lavori in argomento, subordinati alle seguenti prescrizioni:

- tutte le attività di cantiere dovranno essere coordinate, per quanto di sua competenza dal sopraccitato archeologo con i requisiti di cui all'art.25 del Dlgs 50/2016;
- la Società proponente dovrà farsi carico, durante l'esecuzione dei lavori progettuali, di minimizzare al massimo l'impatto ambientale marino nel corso della realizzazione del foro di uscita della T.O.C. in mare aperto oltre il limite di confine dell'area archeologica marina avendo cura di ripristinare quanto più possibile il fondale marino interessato dallo scavo e l'eventuale flora eventualmente asportata;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

- *Qualora durante le fasi di cantiere siano comunque individuate evidenze archeologiche o reperti, relitti e/o strutture subacquee di possibile interesse storico-artistico e/o etno-antropologico, dovrà essere data comunicazione a questa Soprintendenza per le verifiche di rito e dovranno essere consentite tutte le operazioni di documentazione, scavo ed eventuale recupero, con oneri a carico del committente, anche per quanto riguarda tutte le missioni del personale dipendente della scrivente ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D. Lgs. 42/2004.*
  - *La Società proponente dovrà inviare con congruo anticipo (non meno di 15 giorni) formale comunicazione di inizio dei lavori, al fine di consentire la necessaria programmazione del personale tecnico/scientifico che, qualora se ne ravvisasse la necessità, questo ufficio si riserverà di inviare durante lo svolgimento dei suddetti lavori con oneri economici a carico della committenza.*
  - *Infine si rappresenta, altresì, che eventuali variazioni progettuali che dovessero interessare i fondali marini dovranno essere preventivamente autorizzate da questa Soprintendenza.*
- Il presente parere attiene alla tutela dei Beni Culturali sommersi ed è espresso ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e solo in tal senso è pertanto da intendersi il provvedimento reso. [...]*";

**CONSIDERATO** che il progetto, inserito tra i Progetti Europei di Interesse Comunitario (European Project of Common Interest) all'interno del corridoio prioritario "Interconnessioni Nord-Sud riguardante la rete dei gasdotti in Europa Occidentale", prevede la realizzazione di un gasdotto di circa 159 km complessivi, composto da un tratto onshore sul territorio italiano di circa 7 km, e da uno offshore avente lunghezza di 151 km, di cui circa 63 km ricadenti in acque territoriali italiane e circa 28 km nelle acque tra il limite territoriale italiano e la linea mediana tra Italia e Malta. Per quanto riguarda le opere ricadenti nel territorio italiano, nel comune di Gela si prevede, in corrispondenza della Piana del Signore, caratterizzata da un paesaggio a carattere agricolo, la realizzazione di un terminale di connessione con la rete nazionale Snam Rete Gas, area recintata della superficie di 6160 mq, e di tre stazioni - punti di intercettazione di linea (Block Valve Station - BVS), aree recintate ognuna di 245 mq di superficie, con la presenza di volumi di modesta entità. Lo scavo a terra avrà una profondità di circa 2,6 m e una larghezza del fondo pari a circa 1,2 m. Per gli attraversamenti dei corsi d'acqua, in aree tutelate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett.c, e per altre interferenze con infrastrutture o preesistenze, lo scavo avverrà con trivella spingitubo – *trenchless* o con Trivellazione Orizzontale Controllata – TOC, quest'ultima prevista in particolare per il punto di approdo, che segna la connessione tra la parte onshore e la parte offshore, ricadente nella fascia di tutela della costa ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. a., e per i primi 1500 m., a una profondità di 20 m. dal fondale, successivamente lo scavo prevederà per 7,5 Km una trincea fino a 32 m di profondità, per poi proseguire con la posa in opera sul fondale marino.

**ESAMINATA** la documentazione pervenuta;

**CONSIDERATI** i contenuti delle note prot. n. 1443 del 23/02/2021 e prot. n. 2287 del 02/08/2021 sopra riportate, e condivise, le prescrizioni dettate a seguito delle rispettive istruttorie dalle Soprintendenze competenti;



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



**QUESTA DIREZIONE GENERALE esprime, per quanto di competenza,**

**PARERE FAVOREVOLE**

**subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:**

- 1) La società proponente dovrà comunicare formalmente anche tramite email alla Sezione 13.4 Beni Archeologici della Soprintendenza di Caltanissetta e alla Soprintendenza del Mare, con anticipo di almeno quindici giorni, la data di inizio dei lavori, al fine di assicurare l'attività di sorveglianza in corso d'opera, e i nominativi degli archeologi incaricati con relativi curriculum professionali, al fine della valutazione del possesso della necessaria qualificazione;
  - **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: archeologia
  - **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**  
ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva;
  - **Verifica di ottemperanza:**  
Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta. – Soprintendenza del Mare

**Per quanto concerne il tratto di competenza della Soprintendenza di Caltanissetta (opere onshore):**

- 2) Non dovrà essere realizzata alcuna opera fuori terra all'interno la fascia dei 150 metri dalla battigia del mare, sottoposta a inedificabilità assoluta ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 78/1976;
- 3) Il secondo punto di intercettazione di linea (BVS 2) dovrà essere ubicato oltre la fascia dei 150 metri dal corso d'acqua tutelato;
  - **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio
  - **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**  
ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva;
  - **Verifica di ottemperanza:**  
Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta.

- 4) Nelle aree individuale nella VIARCH come unità territoriali UT6, U77, UT8, U79 e UT20:



**MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

\*

- a) dovranno eseguirsi preventivamente all'avvio dei lavori accurate indagini archeologiche mediante l'effettuazione di un numero congruo, e in ogni caso non inferiore a 15, di saggi di scavo, la cui ubicazione sarà concordata con la sezione per i Beni Archeologici.
  - b) i saggi di scavo dovranno essere condotti manualmente con rigoroso metodo stratigrafico sotto la sorveglianza continua di un archeologo specializzato abilitato e presente negli elenchi del MiC (e, ove necessario, di un disegnatore) al fine di accertare la eventuale presenza di strutture di antichi insediamenti, circostanza che potrà comportare modifiche e variazioni sostanziali al progetto in questione.
  - c) A fine lavori dovrà essere trasmessa copia della relazione finale e delle schede compilate, della documentazione fotografica e digitale e di tutti i dati prodotti, derivanti dall'esercizio della sorveglianza archeologica di cui sopra, alla sezione per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Caltanissetta;
  - d) Nel caso di ritrovamenti fortuiti di reperti durante la fase esecutiva dei lavori, si applicheranno in ogni caso le prescrizioni dell'art. 90 del D.L. 42 del 22 gennaio 2004;
- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: archeologia
  - **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**  
 IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera);  
  
 POST OPERAM - Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio)
  - **Verifica di ottemperanza:**  
 Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta.

**Per quanto concerne il tratto di competenza della Soprintendenza del mare (opere offshore):**

- 5) Durante tutte le attività di cantiere:
- a) i lavori dovranno essere coordinati per gli aspetti di competenza da un archeologo con i requisiti di cui all'art.25 del Dlgs 50/2016;
  - b) la Società proponente dovrà farsi carico, durante l'esecuzione dei lavori progettuali, di minimizzare al massimo l'impatto ambientale marino nel corso della realizzazione del foro di uscita della T.O.C. in mare aperto oltre il limite di confine dell'area archeologica marina avendo cura di ripristinare quanto più possibile il fondale marino interessato dallo scavo e l'eventuale flora asportata;
  - c) Qualora durante le fasi di cantiere siano comunque individuate evidenze archeologiche o reperti, relitti e/o strutture subacquee di possibile interesse storico-artistico e/o etno-antropologico, dovrà essere data comunicazione alla Soprintendenza del Mare per le verifiche di rito e dovranno essere consentite tutte le operazioni di documentazione, scavo ed eventuale recupero, con oneri a carico del committente, anche per quanto



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

\*

riguarda tutte le missioni del personale dipendente della Soprintendenza stessa ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D. Lgs. 42/2004;

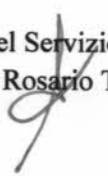
d) eventuali variazioni progettuali che dovessero interessare i fondali marini dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Soprintendenza del Mare.

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali sommersi
- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**
  - IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera);
  - POST OPERAM - Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio)
- **Verifica di ottemperanza:**
  - Regione Siciliana - Soprintendenza del Mare

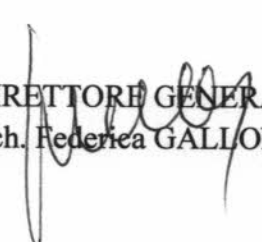
Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Isabella Fera



Il Dirigente del Servizio  
(Arch. Rocco Rosario Tramutola)



IL DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Federica GALLONI)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it